

piuta finirà per essere loro assegnata sarà di gran lunga inferiore a quella di bilancio e a quella che a parità di condizioni spetterà ai soci passati all'Istituto Nazionale e alla Cassa di Previdenza.

Si aggiunga che l'art. 67 del Regolamento dà facoltà al Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni — e questi ha già prese in merito le opportune deliberazioni — di fissare speciali condizioni di polizza e di tariffa a favore dei soci della Cassa Pensioni che passeranno all'Istituto statale. Si aggiunga ancora che i soci che valendosi di tale diritto sottoscriveranno presso l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni regolari polizze, scegliendole fra le varie combinazioni che saranno loro offerte, potranno facilmente — a polizza sottoscritta e perfezionata — ottenere a suo tempo su di essa, a prestito a condizioni eque, una parte della somma corrispondente al valore di riscatto del loro libretto di Cassa Pensioni — il che è a ritenersi sarà l'eccezione, dovendosi augurare che la maggior parte dei soci della Cassa voglia invece perseverare, colle nuove forme di assicurazioni, nell'iniziata opera di previdenza —. I soci invece che chiederanno il recesso, oltre al correre — come si è detto — l'alea pericolosa della liquidazione, ed al vedersi in tal modo falciato e diminuito il frutto dei risparmi fatti, non potranno, a tenore delle disposizioni contenute nell'art. 64 del Regolamento, e nella migliore delle ipotesi, esigere le somme ad essi spettanti che *dopo tre anni* dal giorno dell'inizio della liquidazione ed ancora soltanto sotto forma di acconti parziali.

Convieni inoltre che i signori Agenti ricordino e facciano presente ai soci che per le somme iscritte su libretti di minorenni non si può in caso di recesso, far luogo al rimborso, ma queste devono, a termini degli art. 224 e 225 del Codice Civile, essere depositati su libretti a risparmio vincolati fino alla maggiore età. Innegabile quindi è l'interesse dei padri e legali rappresentanti dei soci minorenni di optare per il passaggio alle nuove forme di assicurazioni statali che consentirà, perseverando nella iniziata opera di previdenza, un utile impiego dei risparmi accumulati, anzichè pel recesso che, pur mantenendo i capitali vincolati per molti anni, consentirebbe un impiego pochissimo remunerativo (2,50 0/0).

Io penso e mi lusingo che il richiamo fatto alla S. V. sulle speciali disposizioni contenute nel Regolamento alla Legge sul Monopolio delle Assicurazioni varranno a metterla in condizione di persuadere i soci dipendenti dalla sua Agenzia a non valersi, nell'interesse loro e della previdenza, della facoltà del recesso a cui, per inconfessabili interessi e per odio settario contro questa nostra Cassa, o addirittura per ostacolare l'organizzazione delle Assicurazioni popolari di Stato, vorrebbero spingerli quanti vanno oggi inveendo e protestando contro il Governo che tale facoltà ha, con opportune disposizioni, regolarmente disciplinata. Optino invece essi, con illuminata coscienza, per il passaggio all'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, sicuri come saranno di trovare nello Stato, presso il quale andranno a continuare l'opera di previdenza cominciata, una sicura tutela dei loro interessi.

Coll'occasione avverto che l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni sta elaborando, di questi giorni, il progetto delle varie forme di assicurazione, le condizioni di polizza e le tariffe — condizioni di polizza e tariffe di favore — che offrirà ai soci della Cassa, che al dannoso recesso prescegliranno il passaggio al Monopolio statale delle Assicurazioni.

Tali polizze — che in varia forma offriranno ai nostri soci maggiorenni e minorenni le più svariate e proficue combinazioni e permetteranno ad essi di ricavare il massimo dei vantaggi dall'opera di risparmio iniziata e per tanti anni continuata, pur in mezzo alle bufere ed alle traversie passate da questa nostra Cassa — verranno, d'accordo e d'intesa tra il Consiglio d'Amministrazione dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni ed il Consiglio d'Amministrazione di questa Cassa, rese note agli Agenti e ai soci nel corrente mese di ottobre. Si potrà quindi, allora, senz'altro iniziare l'opera ed il lavoro per il passaggio dei soci della Cassa Pensioni all'Istituto statale delle Assicurazioni. Aggiungo che, d'accordo fra i due Consigli di Amministrazione, l'opera ed il lavoro che per tale passaggio presteranno i nostri Agenti, opera quanto mai benemerita ed apprezzata, verrà convenientemente retribuita sotto forma di percentuali e di premi, come pure verranno compensati di tutte le spese di posta e di propaganda cui per tale lavoro essi andranno incontro.

